



[CC BY-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

TEMA

Wiki in translation: da fruitore a possibile autore, un'esperienza creativa e poliedrica

Alessandra Napoli, Marinella Troiano

Dirigente e Docente IIS "Leonardo da Vinci", Potenza

napoli.ale26@gmail.com - santinitroiano@tiscali.it

keywords: *lingue straniere, alternanza scuola-lavoro, Wikipedia, didattica per competenze.*

L'IIS "Leonardo da Vinci" di Potenza ha sperimentato e realizzato nell'ultimo biennio il progetto *Wiki in Translation* coinvolgendo le classi terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico. Tale esperienza è nata nell'ottica dell'innovazione didattica per l'apprendimento delle lingue straniere e si è gradualmente trasformata e affermata come valido percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto, proposto dal prof. Luigi Catalani e sviluppato dalla dirigente prof.ssa Alessandra Napoli e dalle docenti tutor: prof.ssa Marinella Troiano, prof.ssa Ornella Olivieri e prof.ssa Donata Biondo è stato discusso, approvato e condiviso dai singoli Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Il percorso si è articolato in tre momenti distinti: la progettazione, che ha visto coinvolti anche gli studenti nell'individuazione dei temi e delle voci da ampliare e tradurre; la realizzazione, che ha avuto come protagonisti indiscussi gli alunni i quali, sotto la sapiente guida dei docenti, hanno tradotto dall'italiano alcune voci di Wikipedia e le hanno pubblicate nelle versioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola della famosa enciclopedia. In un'occasione, gli studenti hanno addirittura elaborato una voce direttamente in lingua inglese, dal titolo *Ophelia Project*. Il terzo momento, quello della valutazione, ha riguardato sia la comunità scolastica, sia la comunità dei wikipediani, i quali si sono mostrati particolarmente attenti e talvolta severi, oltre che scientificamente rigorosi.

La proposta progettuale di Wikimedia Italia ha destato da subito grande entusiasmo sia da parte dei docenti, che hanno potuto sperimentare un modello formativo basato sulla coniugazione delle abilità e delle conoscenze finalizzata allo sviluppo di competenze, sia da parte degli alunni, che hanno potuto svolgere il proprio lavoro scolastico secondo una modalità innovativa e proattiva.

L'istituzione scolastica ha promosso significative azioni di sensibilizzazione e informazione delle famiglie che hanno colto la valenza formativa del progetto e l'opportunità di fare sperimentare ai propri figli non solo il ruolo di fruitori passivi dei contenuti presenti in rete, ma anche quello di produttori attivi e via via sempre più competenti. A titolo esemplificativo si riporta l'esperienza realizzata dalla classe III A durante l'a.s 2016/2017.

Il progetto *Wiki in translation* ha avuto una struttura flessibile ed è stato articolato in fasi di formazione in aula, a cura dei diversi docenti coinvolti, e in fasi di *apprendimento esperienziale in situazione*; inoltre sono stati osservati criteri di gradualità e progressività nel rispetto dello sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti, anche in relazione alla loro età, ai fini dell'attribuzione dei compiti.

Tale percorso si è incrociato con le attività del *project work* di classe, sul tema della città, quale articolazione del nucleo interdisciplinare Spazio e Tempo della programmazione di classe. Allo sviluppo del tema hanno collaborato fattivamente, sia in fase progettuale sia in fase di esecuzione, tutti i docenti del consiglio di classe.

Durante le prime dieci ore in presenza, svolte presso il nostro istituto, a cura del tutor esterno e di quello interno, sono state illustrate le tecniche e le dinamiche indispensabili a ricercare e selezionare varie tipologie di fonti, da quelle cartacee a quelle *online*, oltre che le competenze indispensabili e le regole da rispettare per diventare un vero wikipediano, ossia per *saper pubblicare* testi su Wikipedia, senza correre il rischio di vedere il proprio articolo cancellato.

Nelle successive quindici ore di attività, gli studenti, guidati dal tutor interno, hanno studiato e selezionato le fonti in loro possesso, hanno condiviso le esperienze, hanno avviato riflessioni sulle modalità di lavoro da adottare, infine hanno effettuato lavori di traduzione.

Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi composti da due o tre persone, si sono impegnati a ricercare **fonti** di vario genere relative al proprio territorio, al proprio centro abitato, ad usi e tradizioni, allo scopo di:

1. aggiornare e/o arricchire le voci già presenti su Wikipedia;
2. colmare eventuali lacune riscontrate nelle documentazioni trovate,
3. tradurre alcuni articoli in lingua straniera.

A tal fine hanno trascorso una mattinata presso la Biblioteca Provinciale di Potenza, sotto la supervisione del prof. Luigi Catalani e del tutor interno, prof.ssa Marinella Troiano, per visionare e selezionare documenti di particolare interesse per le attività da sviluppare. Hanno inoltre attinto informazioni presso le Pro-Loce dei loro paesi di provenienza, hanno navigato in rete, hanno visitato chiese e luoghi tipici, raccogliendo persino testimonianze orali a corredo e completamento di quelle scritte.



Figura 1 – Gli studenti della III A dell’IIS Leonardo da Vinci di Potenza impegnati nella ricerca di documentazione presso la Biblioteca Provinciale di Potenza (marzo 2017)

Il nucleo centrale dell’esperienza si è sostanziato in sessanta ore di lavoro in remoto, da casa, durante le quali gli alunni hanno lavorato sulla piattaforma Wikipedia, secondo le istruzioni fornite dal tutor esterno che li ha monitorati a distanza e ha curato altresì il report finale. Con questa tipologia di impegno, ognuno ha scelto liberamente quando lavorare, senza che questo interferisse con gli altri obblighi scolastici pomeridiani.

Nella fase finale, quella della valutazione, i docenti hanno predisposto rubriche e griglie contenenti indicatori e descrittori delle competenze acquisite dal discente a conclusione del percorso. Dall’analisi dei risultati conseguiti, emerge un quadro eterogeneo, ma positivo per l’intera classe. Tutti i gruppi hanno percorso le varie tappe del progetto, con senso di responsabilità, con maggiore o minore puntualità e precisione, si sono confrontati con altre realtà esterne all’istituzione scolastica, sono entrati a far parte del mondo wikipediano, anche se per brevi intervalli di tempo e in qualità di principianti, hanno elaborato un prodotto finale, hanno pubblicato le loro voci.

Il prodotto finale di ogni gruppo, una volta pubblicato, si è trovato ad essere valutato anche secondo quelle che gli studenti, con un tono tra il serio e lo scherzoso, hanno definito “le ferree regole e i rigorosi criteri” del mondo wikipediano. Tali criteri erano stati illustrati dal tutor esterno, ma forse un poco ignorati da qualche ragazzo, o per semplificare o per abbreviare il proprio lavoro; di conseguenza, qualcuno ha visto scomparire la voce che aveva pubblicato.

Purtroppo, la conclusione del progetto, nel mese di luglio, non ha permesso di re-intervenire per perfezionare l’articolo cancellato. Prevedere una fase di revisione/ rinforzo per eventuali situazioni di fragilità, consentirebbe agli studenti di migliorare il lavoro svolto in linea con quanto richiesto dalla piattaforma e soprattutto in coerenza con i criteri della comunità dei wikipediani che, in molti casi, rispecchiano i criteri del mondo del lavoro e delle professioni.

Secondo l'intero Consiglio di classe, comunque, la metodologia utilizzata si è rivelata particolarmente preziosa per l'attuazione della **didattica per competenze**, che sono intese come la capacità dimostrata di saper utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni reali di studio o di lavoro e nello sviluppo personale e professionale.



Figura 2 – Gli studenti della III C dell'IIS Leonardo da Vinci di Potenza impegnati nella stesura delle voci sulla Basilicata nelle versioni di Wikipedia in lingua straniera (aprile 2017)

Alla luce dell'esperienza fin qui svolta, una distribuzione più equa delle ore di attività in presenza e di quelle a distanza consentirebbe ai tutor di intervenire opportunamente e tempestivamente per il miglioramento e la correzione del prodotto. Ciò aiuterebbe gli studenti a sviluppare parallelamente l'apprendimento teorico e quello operativo/applicativo da svolgere a casa, oltre ad acquisire una maggiore consapevolezza di quanto si sta realizzando.

Le **finalità** delineate in partenza possono essere così riassunte:

- creare modalità di apprendimento in sintonia con i percorsi del secondo ciclo d'istruzione, capaci di amalgamare la conoscenza e la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- completare la formazione derivata dai percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un primo collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo wikipediano;
- stimolare in ognuno la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e delle proprie fragilità;
- favorire il confronto tra le conoscenze acquisite nel mondo scolastico e le competenze richieste dal mondo del lavoro e della società civile.

Il progetto ha rappresentato l'occasione per i discenti di applicare i contenuti disciplinari a situazioni reali con la pubblicazione degli articoli; di osservare e ragionare in modo logico-deduttivo; di pianificare e/o progettare procedure di lavoro, specialmente durante le sessioni in remoto; di saper utilizzare la lingua straniera e le nuove tecnologie per approfondire, in maniera personale, argomenti specifici.